

ALLEGATO C: Osservazioni della Commissione Europea ritenute dall’Autorità di Gestione del Piano e dall’Autorità competente per la VAS significative ai fini della Valutazione ambientale e quindi ricomprese ai fini della formulazione del parere motivato VAS.

Osservazione (estratto dei punti salienti)	Riscontro
<p>4. La descrizione fornisce un quadro generale del contesto territoriale, socioeconomico, settoriale e ambientale. Tuttavia, alcune parti potrebbero essere sviluppate ulteriormente...L'analisi deve comprendere informazioni sulla riduzione delle emissioni di gas serra, l'aumento dell'efficienza energetica</p>	<p>La sezione 4.6 del Rapporto ambientale VAS presenta statistiche relative al consumo energetico nel settore agricolo. Va notato che nel quadro regionale, l'agricoltura non si configura come settore "energivoro" comparativamente all'industria ed i trasporti. Il settore comunque registra un miglioramento costante nel tempo della sua efficienza energetica. Si precisa che il tema dell'efficienza energetica riguarda solo le aziende con la misura 2A</p>
<p>7. L'analisi SWOT dovrebbe fornire una descrizione più dettagliata dei rischi che il cambiamento climatico comporta per il territorio</p>	<p>Si accoglie; la Regione Umbria ha prodotto un apposito studio di ricerca "SECLI", "Siccità e cambiamenti climatici" dove sono stati analizzati gli effetti che i cambiamenti climatici hanno sulle risorse idriche e sul suolo del territorio regionale. Gli elementi dello studio sono ricompresi nel quadro ambientale del PSR e debbono essere ricomprese nell'analisi SWOT.</p>
<p>8. Per quanto riguarda la rete Natura 2000, si invita la Regione a indicare nell'analisi di contesto se tutti i piani di gestione delle zone "Natura 2000" sono in essere. La sezione potrebbe essere integrata e resa più coerente con la sezione B del PAF. ...</p>	<p>Nel RA aggiornare il paragrafo "Siti Natura 2000" (P.48) sottolineando che l'Umbria è una della pochissime regioni (assieme a Puglia) che ha chiuso il percorso della Direttiva Habitat. Infatti il DM del 7 agosto 2014 ha trasformato 95 SIC della Rete Natura 2000 dell'Umbria in ZSC. A tale proposito il Sito della Regione riporta: 94 (+1 ZPS/ZSC) Zone Speciali di Conservazione (ZSC) Decreto Ministeriale di designazione - D.M. 07/08/2014 "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357." il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), d'intesa con la Regione Umbria, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357, ha emanato il D.M. del 07/08/2014, pubblicato sulla G.U. n.194 del 22/08/2014, relativo alla designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea, insistenti nel territorio della Regione Umbria,. Si precisa al riguardo che da tale designazione sono stati esclusi il SIC IT5220022 "San Liberato" e il SIC IT5210071 Sibillini) e pertanto la situazione attuale della Rete Natura 2000 in Umbria è la seguente:</p>

	<p>5 ZPS 1 ZPS/SIC (IT5210071 Sibillini) 1ZPS/ZSC (IT5210072 Colfiorito) 94 ZSC 1 SIC (IT5220022 San Liberato)</p> <p>Il D.M 7 agosto 2014 è stato emanato a valle della redazione ed approvazione, da parte della G.R., di tutti I Piani di gestione dei siti regionali che contengono al loro interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> -cartografia ortofoto digitale in scala 1:10000 dei perimetri; -cartografia CTR in scala 1:10000 -scheda Natura 2000 -cartografia degli habitat in scala 1:10000 -misure di conservazione sito specifiche -misure incentivanti. <p>Con Deliberazione della G.R. n. 1274 del 2008 e s.m.i. sono state definite le linee di indirizzo per la Valutazione di Incidenza che oltre a recepire la normativa comunitaria e nazionale, introducono la fase di screening. Il rispetto di tali disposizioni deve essere assicurato anche per tutte le azioni derivanti dall'applicazione delle misure del Programma.</p>
<p>9. Si invita a fornire i dati sullo stato delle varietà vegetali agricole e delle razze animali minacciate di estinzione.</p>	<p>Si accoglie; i documenti del Programma devono essere adeguati indicando le varietà animali e vegetali agricole minacciate di estinzione.</p>
<p>10. L'analisi SWOT dovrebbe fornire informazioni anche sull'impatto che l'elevata domanda di acqua produce sullo stato dei corpi idrici Eventuali potenziali conflitti tra gli obiettivi del PSR e quelli dei PGBI/DQA per quanto concerne la quantità di acqua dovrebbero venire valutati attentamente</p>	<p>Si veda la sezione 4.3 "fabbisogni ed utilizzi dell'acqua" in cui si illustrano le pressioni esercitate dall'agricoltura umbra sulla risorsa acqua. Elementi relativi all'analisi delle pressioni dell'agricoltura sulle acque sono inoltre già presenti nei capitoli 6 e 7. Da notare che il capitolo 8 relativo a misure di mitigazione, compensazione e orientamento prevede già criteri di premialità per i progetti/interventi che concorrono a ridurre il consumo idrico, nel rispetto dell'art. 46 del Regolamento n. 1305/2013.</p> <p>Le misure di base previste dalla direttiva acque, e individuate nei Piani di gestione, sono strettamente connesse e conformi con quelle del Piano di tutela delle acque il quale prevede misure finalizzate al contenimento dei consumi e alla riduzione dei prelievi dai corpi idrici.</p>

<p>11. La contaminazione delle acque sotterranee è menzionata nell'analisi SWOT ma dovrebbe essere descritta più in dettaglio. Le acque reflue provenienti dagli allevamenti di bestiame sono segnalate come un punto di debolezza per la qualità delle acque sotterranee. Non vi è alcun riferimento ai codici di buona pratica, direttiva 91/676/CEE. Per quanto riguarda il fabbisogno F17, si invita la Regione a verificare la causa dell'inquinamento idrico.</p>	<p>Tematica affrontata nel RA alle sezioni 4.3 "qualità delle acque superficiali", "qualità delle acque sotterranee" e "Pressioni del comparto zootecnico sulla componente acqua". Le acque sotterranee sono oggetto di monitoraggio ai sensi del D.Lgs 30/2009. I dati dell'ultimo triennio di monitoraggio 2011, 2012 e 2013 hanno evidenziato che le criticità più diffuse sono legate, tra l'altro, alla presenza dei nitrati. Tuttavia la designazione delle zone vulnerabili da nitrati, nonché le specifiche misure riportate nel Piano di tutela delle acque hanno permesso di intervenire sulle modalità di gestione degli effluenti di allevamento e quindi sul carico dei nutrienti prodotto dagli stessi. Inoltre, il Piano regionale di tutela delle acque ha previsto una specifica misura (Q36C), su base volontaria, finalizzata al rispetto del Codice di Buona Pratica Agricola al di fuori delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola al fine di attuare una maggiore protezione delle acque.</p>
<p>12. Il fabbisogno F16 sull'uso efficiente delle risorse idriche ... Occorrerebbe chiarire se questo bisogno è legato a possibili interventi di estensione dell'irrigazione ...</p>	<p>Nella valutazione della FA 4b, rispondente al fabbisogno 16, il RA (sezione 7.2) considera che gli interventi saranno finalizzati comunque ad un risparmio idrico. Gli interventi sui sistemi di irrigazione non comportano l'estensione delle superfici irrigate. Si tratta solo di interventi di completamento degli impianti sottesi alla diga del Monte Doglio o di razionalizzazione di sistemi esistenti.</p>
<p>13. Per quanto riguarda i pesticidi, non vengono fornite informazioni sull'attuazione della direttiva 2009/128/CE sui pesticidi e del piano di azione nazionale</p>	<p>La direttiva 2009/128/CE è stata recepita dall'Italia con il D.Lgs. 150/2012. Tale decreto prevede la predisposizione di uno specifico Piano di azione nazionale (PAN). A seguito dell'adozione del PAN, avvenuta con DM 22 gennaio 2014, la Regione Umbria si è attivata al fine di dare piena attuazione agli obiettivi indicati nel PAN e ridurre i rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari con la costituzione di un apposito gruppo di lavoro.</p>
<p>14. Si potrebbero inoltre fornire informazioni supplementari sulle infrastrutture su piccola scala nelle zone rurali, come ad esempio le infrastrutture per l'acqua potabile</p>	<p>Gli interventi di infrastrutture sono trattati nella misura 7 e comprendono anche interventi di piccola scala.</p>
<p>16. La Regione dovrebbe verificare che tutti gli indicatori di contesto siano trattati nell'analisi ...</p>	<p>Si accoglie; tutti gli indicatori sono da valorizzare e analizzare nell'analisi di contesto.</p>

<p>25. non si fa alcun riferimento esplicito agli obiettivi della DQA.</p>	<p>La DQA è considerata nei capitoli 4, 6 e 7 del RA ed è oggetto di analisi e di valutazione (in particolare in riferimento agli obiettivi ambientali conseguiti dalla regione in tema qualità delle acque).</p>
<p>26. Gli obiettivi relativi al cambiamento climatico vanno descritti in tutte le priorità in relazione agli obiettivi della strategia UE 2020</p>	<p>Si accoglie; l'analisi di contesto e la strategia per l'economia verde vanno completate con gli obiettivi della strategia Europa 2020.</p>
<p>27. Per quanto riguarda la descrizione delle priorità:</p> <p><u>Priorità 4</u> La strategia del PSR dovrebbe inoltre indicare come si affrontano i problemi relativi all'erosione del suolo e ai fattori di rischio idrogeologico. ... Al fine di valutare in che misura il PSR contribuirà all'attuazione di Natura 2000, il PSR potrebbe specificare le risorse finanziarie che si prevede di allocare alle diverse misure. Si dovrebbero descrivere chiaramente le azioni proposte per migliorare la situazione della qualità e quantità dell'acqua.</p> <p><u>Priorità 5</u> Si potrebbe anche menzionare la misurazione del consumo di acqua in agricoltura Per quanto riguarda la produzione di bioenergia, occorrerebbe valutare i potenziali impatti ambientali,</p>	<p>L'aggiornamento del Piano regionale di tutela delle acque conterrà gli indirizzi per la definizione e l'attuazione del programma di misure relative al settore agricolo, di cui al Piano agricoltura, in sinergia con quanto definito dalla direttiva quadro. In ogni caso quanto indicato nell'osservazione è accolto. Si dovrà descrivere nella strategia del PSR come l'agricoltura biologica e le misure allocate concorrono ad affrontare questa sfida.</p> <p>Si specifica che la priorità 5 viene rinviata e non concorre alla Focus Area 5. Gli interventi sono assicurati solo per singole aziende nell'ambito della Misura 2, secondo quanto indicato dall'art. 46 del Regolamento 1305/2013</p>
<p>31. ... La sinergia e la demarcazione tra il programma nazionale e gli interventi proposti nel PSR Umbria per l'irrigazione dovrebbero essere precisati conformemente all'articolo 6 del regolamento (UE) n. 1305/2013.</p>	<p>In tutte le Misure viene descritto come si agisce verso l'innovazione. In particolare nel paragrafo del PSR "Demarcazione" viene specificato cosa è fatto a livello regionale.</p>
<p>32. La descrizione dell'integrazione dell'obiettivo trasversale sull'ambiente ... produzione di prodotti forestali diversi dal legno. Questo aspetto non è affrontato nell'analisi di contesto e occorrerebbe quindi fornire ulteriori informazioni.</p>	<p>Non rientra nella Misura 8.1 in quanto eliminata la produzione di prodotti forestali diversi dal legno.</p>

<p>33. La descrizione dell'integrazione dell'obiettivo trasversale sul cambiamento climatico potrebbe essere integrata con la conferma da parte della Regione che il PSR non finanzierà interventi che comportano un aumento dell'utilizzo del suolo per la produzione di energia da biomasse.</p>	<p>Non è previsto nel PSR il finanziamento di interventi che comportano un aumento di utilizzo del suolo per favorire la produzione di energia da biomasse</p>
<p>35. Si invita la Regione a fornire una descrizione del sistema in atto per garantire che agli agricoltori che partecipano a misure agro-climatico-ambientali (AECM) siano fornite le conoscenze e le informazioni necessarie a realizzare tali interventi</p>	<p>Nella parte generale del Programma è già specificato che per la formazione degli agricoltori sono previste azioni di supporto e consulenza.</p>
<p>56. La rete Natura 2000 dovrebbe essere esplicitamente menzionata e integrata, ove opportuno, nella descrizione delle sottomisure da 1.1 a 16.5, che sono indicate nel PSR come sottomisure che contribuiscono agli obiettivi della FA 4a che prevedono attività legate a Natura 2000.</p> <p>La DQA dovrebbe venire considerata nella finalità delle misure</p> <p>In generale l'inquinamento prodotto dai seminativi non sembra essere stato sufficientemente trattato nelle misure relative alla produzione integrata. Si potrebbero considerare misure di prevenzione per esempio con l'introduzione di fasce tampone, zone umide e altre pratiche</p>	<p><i>Si accoglie;</i> <i>si precisa tuttavia che è prevista una specifica Misura, n.12.</i></p> <p>Tematica affrontata nel RA alle sezioni 4.3 "qualità delle acque superficiali", "qualità delle acque sotterranee" e "Pressioni del comparto zootecnico sulla componente acqua". Inoltre la DQA è riportata nei capitoli 4, 6 e 7 del RA.</p> <p>Le misure di prevenzione, ad esempio fasce tampone di adeguata larghezza, sono previste in ragione del rispetto delle Misure previste nel Piano di tutela regionale delle Acque</p>
<p>57. Non sembrano chiare le misure di sostegno a un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili ...</p>	<p>Nella Misura 4 la tematica è trattata a livello di singole aziende secondo le disposizioni del Regolamento 1305/2013 nonché nel rispetto delle disposizioni della strategia energetico ambientale (SEAR) in corso di approvazione da parte della Regione Umbria, del Regolamento regionale n. 7/2011 e nel rispetto del cumulo degli aiuti previsti con le normative di livello nazionale.</p>
<p>58. Gli investimenti in energie rinnovabili previsti nell'ambito delle sottomisure 4.1, 4.2, 6.4, 7.2 e 8.6 devono essere conformi all'articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 ...a) In generale, vanno valutati i potenziali impatti ambientali b) Si raccomanda l'integrazione con il sostegno alle reti energetiche intelligenti c) Nel caso del sostegno alla bioenergia, la Regione dovrebbe garantire la conformità anche con l'articolo 13, lettere d) ed e), del regolamento (UE) n. 807/2014</p>	<p>Relativamente alle sottomisure 4.1 e 4.2 e per quanto riguarda gli standard minimi per l'efficienza energetica, questi sono già stati inseriti nella sezione "Costi ammissibili" della sottomisura 4.1 e nel capitolo M.2.4.6 "Ulteriori informazioni specifiche della misura in questione" della misura 4, con riferimento all'allegato 2 del decreto legislativo 28/2011, in conformità con quanto previsto dall'accordo di Partenariato. Lettera a): è stato inserito nella schede della misura 4, nel capitolo "Costi ammissibili" del tipo di intervento 4.1.1. e 4.2.1. quanto richiesto. Si precisa che quanto richiesto è già riportato</p>

	<p>nel capitolo 8.1” Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura compresa, se del caso, la definizione della zona rurale, baseline, la condizionalità, la destinazione d'uso degli strumenti finanziari, destinazione d'uso degli anticipi, le disposizioni comuni per gli investimenti, etc”. Lettera b) : quanto richiesto è stato inserito nella sezione “Principi per la definizione dei criteri di selezione della sottomisura 4.1. e 4.2 Lettera c):il riferimento alla percentuale minima di energia termica è già inserito nelle sezioni “Costi ammissibili” del tipo di intervento 4.1.1. e 4.2.1 e “ulteriori informazioni specifiche della misura in questione”(misura 4) E' stata infine inserita una ulteriore condizione di ammissibilità nel caso di realizzazione di impianti per la produzione di biogas, che prevede l'utilizzo del digestato come sottoprodotto della produzione di biogas come ammendante organico dopo opportuno compostaggio.</p>
<p>66. .. Per quanto riguarda le misure d'investimento per ogni misura pertinente occorre un impegno a che gli interventi d'investimento siano preceduti da una valutazione dell'impatto ambientale, ...</p>	<p>Si accoglie; relativamente ai tipi di intervento 4.1.1.e 4.2.1 va inserito quanto richiesto nel capitolo "Costi ammissibili". Si precisa che la Valutazione di Impatto Ambientale è dovuta nel rispetto delle disposizioni vigenti (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e l.r. 12/2010)</p>
<p>68. .. si potrebbero fornire informazioni e dettagli sul contributo della misura all'informazione e formazione degli agricoltori sull'adempimento degli impegni agro-climatico-ambientali....</p>	<p>Nella parte generale del Programma è già specificato che per la formazione degli agricoltori sono previste azioni di supporto e consulenza.</p>
<p>69. .. È consigliabile specificare la gerarchia tra i principi dei criteri di selezione, chiarendo i settori in cui i criteri per il cambiamento climatico hanno la priorità ...</p>	<p>Nelle Misure di Piano non sono previste gerarchie tra i principi dei criteri di selezione</p>
<p>72. .. Si invita la Regione a fornire ulteriori informazioni in relazione alla formazione sui temi trasversali (innovazione, ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi)....</p>	<p>Con riferimento alla formazione sui temi trasversali si precisa che per le misure di maggiore rilevanza sotto il profilo ambientale, come 4A, 4B, 5C, 5D sono previste specifiche azioni di consulenze e supporto.</p>

<p>75. ... Si invita la Regione a fornire ulteriori informazioni in relazione alla attività dimostrative e alle azioni di informazione sui temi trasversali (innovazione, ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi).</p>	<p>Nell'ambito delle previste attività di formazione e consulenza sono altresì comprese azioni di dimostrazione e di scambio esperienze.</p>
<p>104. ... per quanto concerne il principale collegamento della sottomisura 4.3 all'aspetto specifico FA 5.a), andrebbero verificati i principali obiettivi delle operazioni, per capire se sono economici o se riguardano problemi relativi al cambiamento climatico.</p>	<p>La sottomisura 4.3 non concorre più nella FA 5.a ma nella FA 2a</p>
<p>105. ... Si ricorda la necessità di dare priorità agli investimenti che hanno un maggiore impatto positivo sull'ambiente, ...</p>	<p>Nella sezione "Principi per la definizione dei criteri di selezione" delle sottomisure 4.1 e 4.2 è già presente il principio "coerenza con gli obiettivi trasversali ambiente, clima e innovazione" che verrà tradotto in specifico punteggio di priorità.</p>
<p>107. Le operazioni relative agli investimenti in infrastrutture di irrigazione dovrebbero indicare e spiegare chiaramente la conformità a tutti i criteri stabiliti dall'articolo 46 del regolamento (UE) n. 1305/2013.</p>	<p>Si accoglie; si dovrà inserire quanto richiesto nella sezione "Costi ammissibili" del tipo di intervento 4.1.1.</p>
<p>108. Tutte le sottomisure che favoriscono gli investimenti in produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo, potrebbero essere integrate con specifici criteri di selezione prioritari, ...</p>	<p>Si accoglie; si dovrà inserire nella sezione "Principi per la definizione dei criteri di selezione" dei tipi di intervento 4.1.1. e 4.2.1 è inserito quanto richiesto</p>
<p>109. Per quanto riguarda tutte le operazioni di cui alla sottomisura 4.4, il sostegno a investimenti non produttivi dovrebbe essere collegato al conseguimento degli obiettivi agroambientali e climatici ...</p>	<p>Si accoglie;</p>
<p>112. Per quanto concerne le operazioni 4.3b e 4.3c, si ricorda alla Regione che, nel caso di investimenti in infrastrutture e reti viarie, il sostegno dovrebbe essere limitato a strade utilizzate principalmente per scopi agroforestali ...</p>	<p>Si accoglie; sarà specificato nelle Misure pertinenti.</p>

<p>117. Si chiede alla Regione di garantire e dimostrare che le condizioni di ammissibilità siano coerenti con l'accordo di partenariato, e di confermare che la biomassa utilizzata è solo biomassa di residui/rifiuti</p>	<p>Si accoglie; la risposta alla prima parte dell'osservazione va inserita nella sezione "Principi per la definizione dei criteri di selezione" e nella sezione "Costi ammissibili" degli interventi 4.1.1. e 4.2.1. Va inserito quanto richiesto (il riferimento alla direttiva 2009/28/CE) nella sezione "Collegamento ad altra normativa" degli interventi 4.1.1. e 4.2.1</p>
<p>118. Le condizioni di ammissibilità menzionano la necessità, nel caso degli investimenti in infrastrutture di irrigazione, di assicurare la conformità con l'articolo 46 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Tuttavia, sono necessari ulteriori dettagli per l'ammissibilità ...</p>	<p>Si accoglie; va revisionata la parte di testo riferita a quanto richiesto; si veda anche la tabella nella sezione "Descrizione del tipo di intervento" e la sezione "Costi ammissibili" dell'intervento 4.1.1 – Sezione: Investimenti nell'irrigazione.</p>
<p>121. Andrebbe descritto dettagliatamente il tipo di operazioni. ... al fine di evitare effetti negativi sul cambiamento climatico ...</p>	<p>Si accoglie; la sottomisura 4.2 , che è articolata in un solo tipo di intervento, va descritta in dettaglio, come richiesto, inserendo nella sezione "Costi ammissibili" la tipologia di interventi ammissibili. Va inserito il riferimento alla procedura LCA nella sezione "Principi per la definizione dei criteri di selezione". Il riferimento ai prodotti forestali va eliminato</p>
<p>128. ... Andrebbero fornite informazioni sulla densità dell'attuale rete stradale di accesso alle foreste e su quale sarebbe il livello di densità ideale o necessario/target di una tale infrastruttura forestale ...</p>	<p>Si accoglie; va specificato nella Sottomisura 4.3.2: - densità della rete stradale forestale in Umbria. - Modificare riferimento priorità 5. - Fornire indicazioni su precedenti sostegni</p>
<p>130. Il tipo di operazione dovrebbe essere descritto dettagliatamente, chiarendo se riguarda anche l'irrigazione, e andrebbe garantita la sinergia con l'AP.</p>	<p>Si accoglie; va specificato nella Sottomisura 4.3.3: - Specificare le spese ammissibili. - Inserire riferimenti all'AP.</p>
<p>131. Il tipo di operazione dovrebbe essere descritto dettagliatamente e precisare se le attività sono limitate esclusivamente alla superficie agricola ...</p>	<p>Gli interventi previsti riguardano solo la biodiversità. La sottomisura 4.4.a) viene eliminata.</p>
<p>132. Andrebbe altresì chiarita la relazione con gli elementi di riferimento (<i>baseline</i>) del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei pesticidi.</p>	<p>Gli interventi previsti riguardano solo la biodiversità. La sottomisura 4.4.a) viene eliminata.</p>

<p>133. Andrebbe descritto dettagliatamente il tipo di operazione sulla base dei fabbisogni identificati e della pressione ambientale</p>	<p>La Misura 4.4.b) viene eliminata</p>
<p>142. Si dovrebbe fornire una spiegazione di come la ripulitura di alvei e sponde costituisca un investimento e contribuisca alla prevenzione</p>	<p>La sottomisura 5.1. riguarda il tema della prevenzione in generale. La sottomisura 5.1.2 riguarda nello specifico le azioni di ripulitura alvei e dei sistemi spondali. La finalità delle sottomisure indicate ha lo scopo di concorrere alla prevenzione delle conseguenze delle calamità naturali.</p>
<p>190. Occorrerebbe una revisione approfondita della misura. La maggior parte delle azioni e dei costi non sembra ammissibile nel contesto di questa sottomisura. Vanno tenute in debita considerazione le questioni relative all'adattamento ai cambiamenti climatici.</p>	<p>Si accoglie; la misura 7.1. deve essere adeguata</p>
<p>191. ... il sostegno dovrebbe essere concesso solo per la revisione, e non per l'elaborazione, dei piani di gestione dei siti Natura 2000.</p>	<p>Si conferma che la Regione ha approvato il progetto di piano per i 102 siti Natura 2000 regionali. Tali piani sono stati approvati con singoli atti di Giunta regionale e al loro interno contengono le misure di conservazione quale documento essenziale per la trasformazione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) in Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Con DM 7 agosto 2014 il Ministero dell'Ambiente ha emanato il decreto che trasforma 94 SIC in ZSC, quale fase conclusiva del percorso dettato dalla direttiva comunitaria Habitat. Al momento, l'Umbria ha: 94 ZSC, 1 SIC "IT5220022 - Lago di San Liberato", 5 Zone di Protezione Speciale (ZPS), 1 ZSC/ZPS "IT5210072 - Colfiorito" e 1SIC/ZPS "IT5210071 - Monti Sibillini". Tenendo conto che la redazione dei progetti di Piano risale al 2007-2009 e che a seguito della istituzione delle ZSC la Regione ha l'obbligo della gestione dei siti, ne consegue che il sostegno verrà concesso per la revisione dei progetti di piano e non per la loro elaborazione.</p>
<p>193.... , le operazioni ad investimento dovrebbero essere precedute da una valutazione dell'impatto ambientale, qualora e dove l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente ...</p>	<p>Per quanto concerne la Valutazione di Impatto Ambientale delle infrastrutture stradali in ambiti rurali si fa riferimento a rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali in materia (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l.r. 12/2010)</p>

<p>194. Si dovrebbero descrivere i tipi di operazioni e si dovrebbe includere nella misura la definizione dei tipi di infrastrutture per le energie rinnovabili.</p>	<p>Si accoglie; si dovrà specificare che i tipi di intervento delle infrastrutture per le energie rinnovabili sono trattati nelle Misura 7 nel rispetto della complementarità dei fondi SIE. A livello aziendale gli investimenti sono trattati nella Misura 4 secondo la limitazione dal Regolamento 1305/2013</p>
<p>208. La misura potrebbe rafforzare il ruolo in termini di sequestro del carbonio e di potenziale di attenuazione dei cambiamenti climatici che hanno gli ecosistemi forestali ...</p>	<p>Si accoglie; specificare la descrizione del ruolo della misura in termini di sequestro del carbonio, evidenziando quanto già ricompreso, a tal fine, nella descrizione delle sottomisure.</p>
<p>219. Le "condizioni di ammissibilità" dovrebbero anche prevedere che qualsiasi impianto nelle zone Natura 2000 sarà consentito solo se compatibile con gli obiettivi di conservazione del sito.</p>	<p>Si accoglie; si evidenzia che tale condizione è stata già prevista fra le condizioni di ammissibilità, infatti è stato previsto l'obbligo della valutazione di incidenza (Terzo paragrafo - secondo trattino), tuttavia si procede alla modifica introducendo una espressa condizione.</p>
<p>228. Occorrerebbe fare un chiaro riferimento (o inserire un collegamento alla relativa sezione nella scheda della misura) a un piano di protezione delle foreste ...</p>	<p>Si accoglie; viene inserito anche nella sottomisura il richiamo al Piano di protezione delle foreste (Piano regionale antincendi boschivi) già inserito nel paragrafo "Ulteriori informazioni specifiche della misura in questione"</p>
<p>229. Si invita la Regione a elaborare ulteriormente i rischi di tipo biotico e abiotico</p>	<p>Si accoglie; viene integrata la descrizione della sottomisura</p>
<p>230. La Regione dovrebbe specificare se la lista fornita di specie di organismi nocivi alle piante, che possono provocare calamità, tiene conto degli effetti dei cambiamenti climatici ...</p>	<p>Si accoglie; viene integrata la descrizione della sottomisura</p>
<p>235. Andrebbe descritto il tipo di operazioni. La Regione dovrebbe fornire ulteriori dettagli. sulla finalità di diversificazione della struttura delle foreste principalmente per un interesse ecologico o un interesse connesso al cambiamento climatico.</p>	<p>Si accoglie; viene meglio descritto il tipo di operazioni. La sottomisura non prevede la rigenerazione delle foreste. Viene meglio specificato cosa si intende per intervento di rinaturalizzazione specificando che è escluso il ripopolamento con specie simili.</p>

<p>236. La descrizione dei costi ammissibili non sembra né sufficiente né in linea con il tipo di operazione finanziata ...</p>	<p>Si accoglie; viene perfezionata la descrizione dei costi ammissibili e riportato che i costi di manutenzione o di gestione generale non sono ammissibili.</p>
<p>253. Le operazioni che riguardano esplicitamente la qualità e lo stato ecologico dell'acqua (dove l'acqua viene chiaramente indicata negli obiettivi o nei criteri di ammissibilità) sembrano minime ...</p>	<p>In generale tutti gli impegni degli interventi programmati, ad eccezione del 10.1.2, 10.1.3 e 10.1.11, contribuiscono direttamente o indirettamente a migliorare o salvaguardare la qualità delle acque. In particolare l'intervento 10.1.1 "rispetto dei DPI" stabiliscono l'impegno da parte delle aziende ad adottare il metodo del bilancio idrico per la definizione delle epoche e dei volumi massimi di distribuibili, basato su condizioni meteorologiche e pedologiche aziendali e bollettini agrometeorologici provinciali.</p>
<p>263. La Regione dovrebbe spiegare anche come pensa di ridurre l'elevato livello di inquinamento da pesticidi nelle acque sotterranee</p>	<p>Tematica affrontata nella sezione 4.3 del RA "Qualità delle acque sotterranee" e nella sezione 6 sugli obiettivi ambientali.</p>
<p>301. Il contributo ai 3 obiettivi trasversali dovrebbe essere spiegato bene ...</p>	<p>Si accoglie; va specificato quanto indicato: gli obiettivi della SBN entro il 2020 sono di: garantire la conservazione della biodiversità, intesa come la varietà degli organismi viventi, la loro variabilità genetica ed i complessi ecologici di cui fanno parte, ed assicurare la salvaguardia e il ripristino dei servizi ecosistemici al fine di garantirne il ruolo chiave per la vita sulla Terra e per il benessere umano; ridurre sostanzialmente sul territorio nazionale l'impatto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità, definendo le opportune misure di adattamento alle modificazioni indotte e di mitigazione dei loro effetti ed aumentando la resilienza degli ecosistemi naturali e seminaturali; integrare la conservazione della biodiversità nelle politiche economiche e di settore, anche quale opportunità di nuova occupazione e sviluppo sociale, rafforzando la comprensione dei benefici dei servizi ecosistemici da essa derivanti e la consapevolezza dei costi della loro perdita. Nel contesto europeo il contributo dei tre obiettivi trasversali, fra loro complementari, deriva da una attenta valutazione che vede nella salvaguardia e nel recupero dei servizi ecosistemici, l'aspetto prioritario di attuazione della conservazione della biodiversità. Le misure individuate mirano a garantire la permanenza dei servizi ecosistemici necessari alla vita, ad affrontare i cambiamenti ambientali in atto, ad ottimizzare i processi di sinergia fra le politiche di settore e la protezione ambientale sul livello regionale. Le misure individuate nel PSR mirano a proteggere e preservare gli ecosistemi delle acque interne, contrastandone il degrado e la perdita di biodiversità e promuovendone il ripristino, per garantirne vitalità e funzionalità e la</p>

	<p>produzione dei servizi ecosistemici, principalmente per l'alimentazione e il rifornimento idrico ma anche per la loro capacità di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. L'obiettivo è di garantire l'integrazione delle esigenze di conservazione della biodiversità degli ecosistemi delle acque interne e dei relativi servizi ecosistemici nelle politiche economiche e di settore, rafforzando la comprensione dei benefici derivanti e dei costi della loro perdita.</p>
<p>302. Si invita la Regione a descrivere ulteriormente ogni operazione, dettagliando gli specifici requisiti e obblighi che vanno oltre gli elementi di riferimento (<i>baseline</i>) e che sono imposti nelle zone designate Natura 2000 e in quelle legate alla DQA ...</p>	<p>Si accoglie; la misura 12 dovrà essere integrata come indicato: la Misura nasce sostanzialmente dalle indicazioni contenute nei PdG e nel PAF. Grazie al corredo cartografico dei PdG, restituito alla scala 1:10.000 sia per ciò che concerne i confini dei siti Natura 2000 che per le perimetrazioni degli habitat di importanza comunitaria, a cui sono principalmente legati i divieti contenuti nelle misure di conservazione, è possibile identificare con precisione gli obblighi e i divieti, per gli agricoltori, derivanti dall'applicazione delle direttive comunitarie e la collocazione geografica delle aree soggette a tali divieti. Pertanto, non si tratta di finanziare impegni ma semplicemente indennizzare il mancato guadagno o i costi aggiuntivi derivanti da specifici divieti presenti nei PdG, al netto della condizionalità. Nella misura sono indicati gli habitat all'interno dei quali alcune attività sono vietate dalle misure di conservazione approvate dalla GR con i PdG e per cui si prevedono indennizzi o risarcimenti per costi aggiuntivi. Non sono ravvisabili impegni volontari da finanziare con la Misura 12.</p>
<p>304. Si ricorda alla Regione che per questa misura 12 non sono necessari criteri di selezione, ...</p>	<p>Si accoglie;</p>
<p>305. Non è stato quantificato l'importo totale dei pagamenti previsti dalle misure del PSR e destinati alle zone Natura 2000 ...</p>	<p>Si accoglie;</p>
<p>307. Per quanto riguarda la sezione sui costi ammissibili ...</p>	<p>Si accoglie; sono in corso di elaborazione le verifiche sia rispetto alle norme per la GAEC che per i requisiti minimi.</p>

<p>312. Si invita la Regione a indicare chiaramente se l'obbligo di fasce tampone è legato agli obblighi di Natura 2000 o della DQA</p>	<p>L'obbligo di fasce tampone è legato agli obblighi sia di Natura 2000 e sia della DQA. Le aree interessate sono i siti Natura 2000, le aree protette e l'intero territorio regionale. Il Piano regionale di tutela delle acque ha individuato le aree interessate dall'attuazione della DQA (zone vulnerabili, aree sensibili, aree di salvaguardia, aree designate per la protezione di specie acquatiche, etc.) di cui si allega documento. Lo stesso piano in linea con la DQA prevede una specifica misura (Q31CP) per la realizzazione di fasce tampone, finalizzate al contenimento degli inquinanti di origine diffusa.</p>
<p>313. Si dovrebbero identificare chiaramente i requisiti specifici ...</p>	<p>Si accoglie; nello sviluppo della misura si terrà conto del Piano di Tutela delle Acque approvato, ai sensi della L.R. 25/2009, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 357 del 01/12/2009.</p>
<p>334. Si invita la regione a fornire riferimenti esaustivi all'attuazione della strategia dell'UE o nazionale/regionale sulla biodiversità, alla strategia di adattamento ai cambiamenti climatici</p>	<p>Si accoglie; va integrata la descrizione della misura come richiesto. Il riferimento alla clausola di salvaguardia è già presente nel paragrafo "Condizioni di ammissibilità", che viene comunque integrato con il richiamo dell'art. 48 del Reg. (UE) n. 1305/2013.</p>
<p>338. Si dovrebbe fornire una tabella che indichi la relazione fra gli elementi di riferimento (<i>baseline</i>), il livello degli obblighi di legge (compreso quello relativo a Natura 2000), la prassi normale/ordinaria e gli impegni previsti al di là di tali livelli.</p>	<p>Si accoglie; viene inserita la tabella richiesta.</p>
<p>365. Andrebbe aggiunto uno specifico principio riguardante i criteri di selezione in materia di cambiamento climatico.</p>	<p>Si accoglie;</p>
<p>366. Occorrerebbe inserire la spiegazione su come verrà garantito che il sostegno riguardi solo l'approvvigionamento "sostenibile" di biomasse. ...</p>	<p>Si accoglie;</p>

<p>368. Gli interventi e la portata della sottomisura dovrebbero essere descritti più chiaramente,...</p> <p>369. spiegare la complementarietà tra le Misure del PSR che prevedono un sostegno ai Piani di Gestione forestale.</p>	<p>Si accoglie;</p> <p>Si accoglie;</p>
<p>404. L'elenco degli argomenti che il valutatore dovrebbe sviluppare specificamente potrebbe includere anche azioni relative ai cambiamenti climatici e al monitoraggio dell'ambiente idrico ...</p>	<p>La tematica è affrontata nel RA con riferimento al monitoraggio.</p>
<p>410. Tabella 11.1.4 – P4: la Regione dovrebbe spiegare il motivo per cui gli indicatori di prodotto relativi alla superficie Natura 2000 sono stati fissati a 0. Si dovrebbero recepire le raccomandazioni formulate al riguardo dal rapporto VAS. Andrebbero usati gli indicatori comuni relativi alla biodiversità e a Natura 2000, tenendo conto delle raccomandazioni del rapporto VAS.</p>	<p>Si accoglie; si deve procedere a verificare i valori oggetto di osservazione ed ad apportare le necessarie correzioni</p>
<p>411. Occorrerebbe compilare le tabelle 11.4 "Tabella di supporto che indica come sono programmate/i le misure/le operazioni ambientali per raggiungere uno (o più) obiettivi ambientali/climatici sullo stesso territorio".</p>	<p>Si accoglie; si prende atto di quanto osservato e si procederà a compilare la tabella 11.4 "Tabella di supporto che indica come sono programmate/i le misure/le operazioni ambientali per raggiungere uno (o più) obiettivi ambientali/climatici sullo stesso territorio" con l'apposita funzionalità prevista nel sistema SFC2014</p>